



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 70 del 09/11/2010

OGGETTO : ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE PER IL COMMERCIO, PER L'ARTIGIANATO E PER IL TURISMO. APPROVAZIONE RELATIVO REGOLAMENTO.

L'anno duemiladieci il giorno NOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 19,00 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente del Consiglio con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: Avv. Francesco Alfieri

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| 1) Massimo La Porta | 11) Salvatore Coppola |
| 2) Carmine Serra | 12) Angelo Andreiuolo |
| 3) Pietro Paolo Marciano | 13) Errico Luca |
| 4) Giovanni Orrico | 14) Pasquale De Rosa |
| 5) Emilio Malandrino | 15) Vincenzo D'Ascoli |
| 6) Mario Pesca | 16) Emilio Prota |
| 7) Gerardo Santosuosso | 17) Nicola Comite |
| 8) Gianluigi Giuliano | 18) Agostino Abate |
| 9) Michele Pizza | 19) Giuseppe Vano |
| 10) Ferdinando Farro | 20) Antonio Domini |

Risultano assenti: DOMINI.

Presiede la riunione il Presidente: ing. Agostino Abate

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Angela Del Baglivo.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Mauro Inverso, Adamo Coppola, Franco Crispino, Eugenio Benevento, Angelo Cocco, Raffaele Carbone, Antonio Pepe.



CITTÀ DI
AGROPOLI

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Proponente: **Sindaco e Assessore allo sviluppo**

Oggetto : Istituzione "Consulta Comunale per il Commercio, per l'Artigianato e per il Turismo" - Approvazione relativo regolamento.

PREMESSO

- che il Comune di Agropoli per la sua naturale vocazione imprenditoriale ha sviluppato un tessuto produttivo importante;
- Che nel Comune di Agro poli le attività commerciali costituiscono una fetta consistente della occupazione, delle attività produttive e del valore aggiunto prodotto nel territorio municipale, praticamente il settore economico più diffuso e più consistente;
- che detta realtà necessita di un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione Comunale anche al fine di un'armonizzazione dello sviluppo con le problematiche ambientali che necessariamente ne conseguono;

RILEVATO che l'Amministrazione intende istituire la consulta per il commercio avente lo scopo di attivare iniziative e progetti di sviluppo tra i commercianti che hanno un'attività avente sede in Agropoli e l'Amministrazione comunale attraverso un confronto continuo e di proposta in materia di commercio ,attività produttive e turismo quale sede istituzionale di confronto e di proposta in materia di iniziative e progetti di sviluppo delle attività produttive e di confronto e discussione sulle problematiche di interesse generale;

CONSIDERATO che l'istituzione di una consulta comunale delle attività produttive possa essere strumento idoneo per le finalità e gli scopi sopra evidenziati;

CONSIDERATO che si ritiene necessario approvare un regolamento in materia aggiornato e consono alle attuali problematiche ed esigenze che disciplini le funzioni, le finalità e la composizione della consulta, composto di 17 articoli secondo lo schema allegato alla presente deliberazione e facente parte integrante e sostanziale della medesima;

TENUTO CONTO che la competenza per l'istituzione della consulta e l'approvazione del regolamento spetta al Consiglio Comunale, in base all'articolo 42 comma 2 lett. A) del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

VISTO lo Statuto comunale che disciplina gli organismi di partecipazione;
Visto il Decreto legislativo 18/08/2000 n.267;

propone di deliberare

- 1) di istituire la "Consulta per il commercio, per l'artigianato e per il turismo del Comune di Agropoli " quale sede istituzionale di confronto e di proposta in materia di iniziative e progetti di sviluppo delle attività produttive e di confronto e discussione sulle problematiche di interesse generale;
- 2) Di approvare il regolamento di funzionamento della consulta del commercio, dell'artigianato e del turismo composto di n. 17 articoli, secondo lo schema



CITTÀ DI AGROPOLI
SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

- 2 -

allegato alla presente deliberazione (All."A") e facente parte integrante e sostanziale della medesima;

- 3) Doversi stabilire che il regolamento entrerà in vigore con l'acquisizione dell'esecutività del presente deliberato;
- 4) Dare atto che non è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile non ravvisando aspetti specificatamente contabili nella presente deliberazione.

Agropoli, lì 3 novembre 2010

Firma del proponente

PARERE TECNICO : Il responsabile del servizio Attività economiche e produttive
Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TU delle leggi sull'ordinamento degli EELL, approvato con D.Lgs 18/08/2000, n°267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere favorevole.
Data 3 novembre 2010

Il Responsabile del servizio



Allegato A

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE PER IL COMMERCIO, PER L'ARTIGIANATO E PER IL TURISMO DEL COMUNE DI AGROPOLI

Art. 1 - Istituzione e finalità

E' istituita presso il Comune di Agropoli la Consulta Comunale per il commercio, per l'artigianato e per il turismo. La Consulta, quale organismo di partecipazione, collabora con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nella elaborazione di politiche di promozione e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del commercio, dell'artigianato e del turismo.

Art. 2 - Funzioni della Consulta

La Consulta delle attività produttive è un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale alla quale presenta proposte sulle linee di indirizzo degli interventi sull'economia locale ed esprime parere su tutti gli argomenti, affrontati dall'Amministrazione stessa, che riguardano l'informativa, la consultazione e le problematiche del sistema economico.

La Consulta delle attività produttive ed economiche :

- 1) è strumento di conoscenza e promozione delle realtà economiche del territorio;
- 2) promuove progetti ed iniziative inerenti a prodotti tipici o locali;
- 3) promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- 4) promuove rapporti permanenti con gli organismi istituzionali e favorisce il raccordo tra le diverse associazioni sensibili alle tematiche economiche;
- 5) esprime parere in merito a progetti su specifici argomenti predisposti dall'Amministrazione Comunale;
- 6) può collaborare e confrontarsi con i servizi del Comune di Agropoli nonché con altri enti presenti sul territorio nella realizzazione di particolari obiettivi di interesse comune;
- 7) rappresenta un filtro ed un veicolo di conoscenza tra ente pubblico e mondo produttivo; ha il compito non solo di individuare le problematiche del settore, ma di proporre possibili soluzioni avvalendosi delle competenze e delle conoscenze dei suoi componenti e altresì di esperti esterni invitati all'uopo.
- 8)) promuovere studi e ricerche nel settore del commercio e del turismo

Art. 3 - Organi

Sono Organi della Consulta:

- a) l'Assemblea
- b) il Presidente
- c) il Vice Presidente
- d) il Consiglio direttivo

Art. 4 - L'Assemblea: composizione, funzioni, convocazione e deliberazioni

Sono componenti di diritto dell'Assemblea della Consulta, il Sindaco o l'Assessore delegato.



Il Sindaco è assistito dal Dirigente competente alle Attività produttive e Turismo e può convocare dirigenti o funzionari comunali quando si tratti di questioni di loro competenza e/o funzioni.

L'Assemblea è così composta:

- Presidente
- 3 rappresentanti per il commercio in sede fissa ;
- 3 rappresentanti dei pubblici esercizi;
- 3 rappresentanti delle attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- 1 rappresentante degli artigiani;
- 1 rappresentante per il commercio su area pubblica;
- 1 rappresentante designato dalle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello locale;
- 1 rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, maggiormente rappresentative a livello locale.
- 1 rappresentante del commercio per ogni quartiere, designato dal rispettivo comitato di quartiere;
- 3 rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello istituzionale;
- 2 rappresentante dei mercati rionali presenti sul territorio;
- 1 rappresentante del mercato settimanale

L'Assemblea provvede:

- a) ad esprimere pareri, indirizzi, suggerimenti sulle proposte avanzate dal Consiglio Comunale;
- b) a stimolare, attraverso iniziative, suggerimenti, proposte, l'attività dell'Amministrazione Comunale;
- c) ad evidenziare le priorità di settore;
- d) a collaborare con gli altri Organi istituzionalmente operanti nel settore;
- e) a redigere annualmente a consuntivo una relazione sull'attività svolta;
- f) ad esprimere la propria indicazione sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
- g) ad esprimere parere vincolante sull'ammissione di nuovi enti e/o associazioni a far parte della Consulta.

L'Assemblea ha facoltà di:

- a) stilare all'inizio di ogni anno una relazione illustrativa sui bisogni e sulle necessità rilevate, per sottoporla al Sindaco o all'Assessore competente;
- b) invitare di volta in volta, a seconda delle tematiche affrontate, tecnici ed esperti. In sede di prima convocazione e di insediamento l'ammissione alla Consulta è stabilita dal Sindaco o dall'Assessore delegato. L'ammissione di ulteriori rappresentanze sindacali è altresì formalizzata dal Sindaco o dall'Assessore delegato, dopo l'espressione del parere da parte dell'Assemblea.

Art.5 Nomina

La designazione dei rappresentanti sia dei membri effettivi che dei supplenti dell'assemblea avverrà previa affissione di avviso pubblico.

In caso di mancata designazione, provvederà il Sindaco o l'Assessore delegato, rispettando la caratteristica di rappresentanza del componente non designato.

I componenti dimissionari o decaduti vengono sostituiti con la stessa procedura della designazione di cui al comma 1 del presente articolo.



Ai componenti della consulta non è attribuito alcun gettone di presenza per la partecipazione alle sedute, non trattandosi di commissione consiliare o comunale prevista per legge o ritenuta indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente ai sensi dell'art. 96 del D. lgs. n.267/2000.

Art.6 - Durata

La Consulta è nominata dalla Giunta Comunale e dura fino allo scioglimento, per qualsiasi motivo, del Consiglio Comunale in carica alla data dell'insediamento della Consulta stessa.

Durante i periodi di "vacatio" amministrativa o di eventuale commissariamento comunale, la Consulta continua ad esercitare il proprio Ufficio tramite il Presidente o il Vice presidente, collaborando con gli organi che in quel periodo reggono la regolare amministrazione.

Art.7 - Convocazioni

La Consulta è convocata dal Presidente: l'avviso della riunione, con l'ordine del giorno deve essere inviato ai componenti effettivi (e per conoscenza ai supplenti) almeno otto giorni prima della riunione anche a mezzo fax o e-mail. In casi di particolare urgenza, la convocazione può essere effettuata almeno due giorni prima della seduta.

Le convocazioni sono effettuate dal Presidente per determinazione autonoma oppure per richiesta sottoscritta da almeno la metà più 1 dei componenti dell'Assemblea.

Art. 8 -Insediamento e Convocazione

La Consulta è costituita con decreto del Sindaco .

La Consulta dopo la riunione di insediamento - convocata dal Sindaco o dall'Assessore delegato - è convocata dal Presidente:

- a) di propria iniziativa
- b) su richiesta motivata della maggioranza dei componenti l'Assemblea
- c) su richiesta del Sindaco o dell'Assessore delegato.

La Consulta può stabilire annualmente un calendario per le proprie riunioni ferma restando la possibilità di convocazione straordinaria nei modi che precedono.

Art. 9 Sostituzioni e deleghe

Le organizzazioni e le associazioni possono sostituire in qualsiasi momento il loro rappresentante mediante apposita comunicazione da indirizzare al Presidente della consulta.

Art. 10 Il Presidente e il Vice Presidente

Il Presidente ed il Vice Presidente sono nominati dal Sindaco con proprio atto su specifica indicazione dell'Assemblea effettuata nel corso del primo insediamento con l'apposita votazione.

La carica di Presidente e Vice Presidente avrà la durata di due anni, dopodiché si procederà a nuova elezione tra i rappresentanti che compongono la Consulta.



Nell'esprimere l'indicazione, in prima votazione a scrutinio segreto, sarà necessaria la maggioranza di 2/3 delle rappresentanze ammesse presenti alla seduta, dalla seconda votazione la maggioranza assoluta.

Al Presidente sono attribuite le seguenti funzioni:

1. convoca e presiede l'Assemblea;
2. coordina il lavoro e le iniziative della Consulta;
3. rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con gli altri Enti pubblici e privati operanti nell'ambito del tessuto sociale;
4. riferisce all'Assemblea sul proprio operato per quanto concerne i mandati ricevuti ed in rappresentanza della Consulta;
5. relaziona annualmente all'Amministrazione Comunale per iscritto sull'attività e sulle proposte della Consulta.

In caso di assenza il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente e, di conseguenza, il Vice Presidente, decadono nei seguenti casi:

- formulazione scritta di dimissioni all'indirizzo del Sindaco;
- automaticamente nel caso in cui non provveda a convocare almeno quattro volte la Consulta nel corso dell'anno solare.

Al verificarsi dei precedenti casi, il Sindaco o l'Assessore delegato provvederanno a convocare l'Assemblea.

In caso di dimissioni del Presidente o del Vice Presidente o a seguito della loro fuoriuscita dalla Consulta si procederà a nuove nomine come precedentemente previsto, limitatamente alla carica vacante.

Art. 11 - Funzionamento

La riunione della Consulta è valida se interviene la metà dei componenti in prima convocazione.

I componenti effettivi assenti, sono sostituiti dai loro supplenti.

I componenti della Consulta, che non partecipino alle riunioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo, vengono dichiarati decaduti e sostituiti.

Le decisioni della Consulta sono assunte a maggioranza relativa.

Qualora una delle sedute della Consulta, sia andata deserta per mancanza del numero legale, la stessa potrà essere riconvocata in seconda convocazione.

Per le sedute di seconda convocazione è richiesta la presenza di almeno sette componenti.

Il verbale della Consulta, redatto da un segretario designato fra i componenti dell'assemblea, dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti presenti al termine della seduta.

Alle riunioni della Consulta, possono essere invitati a partecipare e relazionare, su invito del Presidente, esperti o tecnici del settore, Rappresentanti di altri enti pubblici e/o Associazioni.

Art. 12 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da 9 membri (nel rispetto della parità dei sessi) (il Presidente e otto consiglieri) rappresentativi di tutte le categorie presenti nell'Assemblea; dura in carica due anni, funge da organo di raccordo e di sintesi di tutte le proposte; provvede all'istruttoria delle proposte di lavoro. È l'organo operativo ed esecutivo e ad esso compete organizzare il programma di lavoro e le proposte che verranno illustrate e, se necessario, approvate dall'Assemblea e poi avanzate agli organi dell'Amministrazione Comunale.



Art. 13 - Validità delle sedute del Consiglio Direttivo della Consulta

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o dalla maggioranza dei componenti del Consiglio.. Le sedute del Consiglio sono valide se sono presenti almeno 5 (cinque) dei componenti.

ART. 14 - Finanziamenti

La Consulta del Commercio, dell'Artigianato e del Turismo è finanziata dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello istituzionale, Confesercenti e Confcommercio; unitamente alle partecipazioni economiche dei commercianti; se i finanziamenti risulteranno insufficienti per le varie iniziative, la Consulta può operare in maniera autonoma per la ricerca finanziaria concordata. Le spese saranno rendicontate e trascritte su apposito registro

Art. 15 -Gruppi di lavoro

Al fine di garantire una effettiva operatività della Consulta, in particolare per quanto riguarda il compito relativo alla formulazione di proposte su temi quali l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico, fabbisogni occupazionali e formazione professionale, politiche finanziarie e legislazione sulle attività produttive, l'Assemblea può organizzare gruppi di lavoro, coordinati da un responsabile eletto dal gruppo stesso.

Art. 16 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di adozione da parte del Consiglio Comunale.

Art.17 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni di legge e statutarie, in quanto applicabili, vigenti in materia.

SI ALLONTANANO ABATE, ERRICO, GIULIANO E COMITE.

Assume la presidenza il vice-Presidente dott. Malandrino.

PESCA : inserire tra i componenti un consigliere designato dalla minoranza;

SERRA : è un organismo pachidermico, l'esperienza insegna che organismi numerosi non funzionano; l'idea è buona ma il modo di attivarla no;

RIENTRA ABATE CHE ASSUME LA PRESIDENZA.

RIENTRA IL CONSIGLIERE ERRICO.

SI ALLONTANA IL CONSIGLIERE SANTOSUOSSO.

RIENTRA IL CONSIGLIERE COMITE.

MALANDRINO : occorre snellire la Consulta.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Pesca di inserire all'art.4, tra i componenti dell'Assemblea un consigliere designato dalla minoranza;

Tale proposta è approvata con 17 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e due contrari (ANDREIUOLO E SERRA);

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Malandrino, di ridurre da 3 a 2 i rappresentanti indicati all'art.4;

Tale proposta è respinta con 17 voti contrari alla stessa, espressi per alzata di mano e due favorevoli (PESCA e MALANDRINO);

Il Consiglio

Vista la proposta di cui innanzi;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio, in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del D.lgs n.267/2000 ;

Con 17 voti favorevoli e due contrari (ANDREIUOLO e SERRA) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

E 'APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE INNANZI TRASCRITTA IL CUI TESTO SI INTENDE QUI INTEGRALMENTE RIPORTATO CON LA MODIFICA DI CUI IN NARRATIVA.

IL PRESIDENTE
(Ing. Agostino Abate)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Sig. Massimo La Porta)

IL SEGRETARIO GEN
(Dott.ssa Angela Del Baglivo)

Affissa in data odierna all'Albo Pretorio

li 15 NOV. 2010

IL MESSO COMUNALE

~~CITTA' DI AGROPOLI~~

~~Prov. di Salerno~~

IL MESSO COMUNALE
(Domenico D'Apollito)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata affissa all' Albo Pretorio comunale in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 15 NOV. 2010



Il Dirigente
(Dott. Eraldo Romanelli)

ESECUTIVA AI SENSI DEL 3° C.

DELL' ART. 134 DEL D.Lvo 267/2000

Agropoli il 29/11/2010

AREA SEGRETERIA - PERSONALE

IL DIRIGENTE
Dott. Eraldo Romanelli